

Visti i regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- i regolamenti delegati della Commissione (UE) n. 480/2014, (UE) n. 481/2014 e (UE) n. 1516/2015, nonché regolamenti di esecuzione della Commissione.
- Euratom n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al

bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni adottate per avviare il POR FSE 2014-2020:

- n. 1101 del 14/7/2014 - Autorità di Audit (AdA) per il Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e per il Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020;
- n. 2071 del 28/11/2016 - Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020;
- n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" a valere anche sulle attività non finanziate.

Richiamata, inoltre, la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm..

Preso atto che:

- l' art. 50 L.R. n. 13/2015 che definisce le funzioni della Regione Emilia-Romagna in materia di istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro ed, in particolare, il comma 2 che testualmente recita: "La Giunta regionale con specifico atto, previa convenzione, affida alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province le attività di controllo seguendo le specifiche tecniche definite dalla regolamentazione europea e dalla normativa nazionale e regionale, individuando le misure organizzative volte a rafforzare forme di controllo e vigilanza da parte della Regione";
- l'art. 67, che al comma 11 prevede che il personale addetto a funzioni regionali confermate o attribuite alla Città metropolitana di Bologna e alle Province è trasferito alla Regione

e successivamente distaccato presso i precitati Enti; il distacco del personale avviene previa stipulazione di una convenzione tra gli Enti interessati che disciplini le modalità di gestione del rapporto di lavoro;

Dato atto che, nello svolgimento delle funzioni di cui all'art.125 del Regolamento n. 1303/2013, con propria Deliberazione n. 1715 del 12/11/2015, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha proceduto ad individuare le Province e la Città metropolitana di Bologna quali Organismi Intermedi per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 e delle politiche della formazione e del lavoro mediante la sottoscrizione di apposite Convenzioni per la delega delle funzioni di controllo come da documentazione conservata agli atti della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

Atteso che la Regione Emilia-Romagna ha individuato in modo puntuale, con propri atti, il personale trasferito e successivamente distaccato presso le Province e la Città Metropolitana di Bologna con le determinazioni dirigenziali:

- n. 18870 del 30/12/2015 "Assegnazione in distacco del personale trasferito ai sensi della L.R. 13/2015 alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Bologna" e ss. mm. ii.;
- n. 18883 del 30/12/2015 "Assegnazione temporanea in distacco ad altri enti di dirigenti regionali coinvolti dalle procedure di riordino funzionale di cui alla L.R.13/2015";
- n. 21497 del 20/12/2018 "Assegnazione temporanea in distacco di personale regionale a Province e Città Metropolitana per la gestione delle funzioni conferite dalla L.R.13/2015 in attuazione delle disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 21142/2018"

Considerato che:

- è stato definito il quadro di riferimento e di indirizzo a livello nazionale per il periodo 2014-2020 per gli aspetti connessi alla regolarità e all'ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con risorse pubbliche e rientranti nell'ambito di intervento del FSE con l'emanazione del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, pubblicato in GU n. 71 del 26/03/2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e successivo "Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020";
- all'art.22 del soprarichiamato D.P.R. si conferma l'ammissibilità delle spese sostenute dalla pubblica amministrazione al fine di avvalersi del personale interno o esterno, di consulenze professionali, di servizi tecnico-specialistici per lo svolgimento di attività di supporto all'Autorità di gestione, per l'espletamento delle funzioni e dei compiti ad essa attribuiti dall'art. 125 del Regolamento n. 1303/2013, quali attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit dei programmi operativi nei limiti di cui all'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Preso atto, quindi, che, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo (FSE) le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per le retribuzioni e/o i compensi, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali o comunque previsti dalla legge, del personale interno ed esterno impiegato, a tempo indeterminato o determinato o con altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente, nell'esecuzione delle attività sopraelencate, purché formalmente preposto allo svolgimento di tali attività;

Preso atto altresì che:

- l'Autorità di Gestione ha adottato con determinazione n. 20853 del 23/12/2016 il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020" per l'attuazione del POR 2014-2020 (SI.GE.CO) aggiornato, di norma annualmente, con determinazione dirigenziale n. 23631 del 20/12/2019;
- con PG.2020.360885 del 14/05/2020 si è proceduto ad adottare modifiche e integrazioni in fase di epidemia Covid-19 a valere sul Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 allegato alla suddetta Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del PO;
- la suddetta Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del PO contiene le informazioni relative anche agli Organismi Intermedi e alle funzioni delegate;
- si è reso necessario individuare per ciascun OI un responsabile FSE a livello dirigenziale al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa nello svolgimento delle funzioni delegate agli Organismi Intermedi. Il responsabile FSE individuato è stato comunicato alla Autorità di Gestione.

Considerato che non è stato possibile assegnare in distacco presso tutte le Province personale regionale con funzioni dirigenziali, e che è stato individuato dalle Amministrazioni interessate, un dirigente provinciale per svolgere anche le funzioni di responsabile FSE come meglio sotto specificato:

Provincia di Parma - Ugo Giudice;
Provincia di Ferrara - Cristina Franceschi;
Provincia di Piacenza - Annamaria Olati;
Provincia di Reggio Emilia - Alfredo Tirabassi;
Provincia di Rimini - Isabella Magnani;
Provincia di Ravenna - Andrea Panzavolta;
Provincia di Forlì Cesena - Mauro Maredi;
Provincia di Modena: Patrizia Gambarini;

Preso atto che:

- l'impegno dei dirigenti per lo svolgimento delle funzioni di cui al punto precedente è quantificato nella misura massima del 30%;
- verificato con la struttura competente che il costo lordo di un dirigente, come sopra indicato, è quantificabile in 130.000,00 euro annui;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra indicate, attribuire alle sopraelencate Amministrazioni le risorse

finanziarie finalizzate al rimborso delle spese sostenute per il personale dirigente avente funzione di responsabile FSE 2014-2020, nel limite massimo del 30%, delle spese sostenute e documentate nell'annualità 2020, così quantificabile:

Provincia di Parma - EURO 39.000,00
Provincia di Ferrara - EURO 39.000,00
Provincia di Piacenza - EURO 39.000,00
Provincia di Reggio Emilia - EURO 39.000,00
Provincia di Rimini - EURO 39.000,00
Provincia di Ravenna - EURO 39.000,00;
Provincia di Forlì Cesena - EURO 39.000,00;
Provincia di Modena - EURO 39.000,00;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto la spesa di cui al presente atto è esigibile e imputabile all'anno 2020, in relazione a quanto sopra richiamato;
- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2020 (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, l'impegno di spesa, per un importo complessivo di Euro 312.000,00 possa essere assunto con il presente atto a favore delle predette Province;

Dato atto che le suddette risorse trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa nn. 75562, 75583 e 75599 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2386/2019 e succ.mod.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 265.200,00 (di cui Euro 156.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 109.200,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4

in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio, gli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;
- la L.R. n. 29/2019 recante Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2020";
- la L.R. n. 30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 - 2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia - Romagna 2020 - 2022";
- la L.R. n. 3/2020 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. n. 4/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria Deliberazione n.2386/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria Deliberazione n.984 del 03/08/2020 di aggiornamento dei suddetti documento tecnico e bilancio finanziario 2020-2022;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la propria Deliberazione n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)" nonché la determina dirigenziale n. 13516/2020;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine:

- la propria Deliberazione n.2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";
- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile

Su proposta dell'Assessore regionale competente;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. per le motivazioni espresse in premessa, di attribuire le risorse finanziarie finalizzate al rimborso, fino al massimo del 30%, delle spese relative all'annualità 2020 per il personale dirigente espressamente individuato dalle sottoelencate Amministrazioni provinciali a fronte della responsabilità e delle attività svolte nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020, per quei casi in cui si è reso necessario attribuire la responsabilità FSE a dirigenti non in distacco dalla Regione Emilia-Romagna e più precisamente:

		Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599
Provincia di Parma	39.000,00	19.500,00	13.650,00	5.850,00
Provincia di Ferrara	39.000,00	19.500,00	13.650,00	5.850,00
Provincia di Piacenza	39.000,00	19.500,00	13.650,00	5.850,00
Provincia di Reggio Emilia	39.000,00	19.500,00	13.650,00	5.850,00
Provincia di Rimini	39.000,00	19.500,00	13.650,00	5.850,00
Provincia di Ravenna	39.000,00	19.500,00	13.650,00	5.850,00
Provincia di Forlì-Cesena	39.000,00	19.500,00	13.650,00	5.850,00
Provincia di Modena	39.000,00	19.500,00	13.650,00	5.850,00
totale	312.000,00	156.000,00	109.200,00	46.800,00

2. che il costo del personale dirigente come sopra individuato è stato determinato nella misura congrua del 30% della relativa spesa annua sulla base della normativa nazionale dei costi ammissibili;

3. di impegnare la somma complessiva di 312.000,00 come segue:

- quanto ad € 156.000,00 registrata al n. 10029 di impegno sul Capitolo 75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014);
- quanto ad € 109.200,00 registrata al n. 10030 di impegno sul Capitolo 75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad € 46.800,00 registrata al n. 10031 di impegno sul Capitolo 75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2386/2019 e ss.mm.;

4. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
75562	15	03	U.1.04.01.02.00 2	04.1	3	10401 02002	3	3
75583	15	03	U.1.04.01.02.00 2	04.1	4	10401 02002	3	3
75599	15	03	U.1.04.01.02.00 2	04.1	7	10401 02002	3	3

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di 265.200,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 156.000,00. registrati al n. 2516 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- quanto ad Euro 109.200,00 registrati al n. 2517 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/2019 e ss.mm.;

6. che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della vigente normativa contabile nonché della delibera n.2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, alla liquidazione delle risorse finanziarie attribuite con il presente atto sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, nonché alla richiesta dei titoli di pagamento;
7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
9. che si provvederà alla pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..